

La replica. Il consigliere comunale del Pdl: ingiuste le accuse al Consorzio, scarso interesse per la città Obizzi: «Sull'Università il Pd fa autogol»

«La battaglia politica sull'Università a Gorizia prosegue. Gli esponenti del Partito democratico, sia a livello locale sia regionale, continuano a criticare il centro-destra sul tema in questione, attaccando la gestione del Consorzio universitario e rileggendo in chiave personale tutto quanto accaduto negli ultimi anni»: comincia così un intervento a mezzo stampa del consigliere comunale del Pdl, Dario Obizzi.

«Si scopre così – aggiunge Obizzi – che è merito di Fornasir se il triennio di architettura è giunto a Gorizia e, al con-

tempo, che è colpa dell'ordinanza anti-schiamazzi, dietro la quale ci sarebbe un preciso obiettivo politico del centro-destra volto ad allontanare gli studenti, se Gorizia ha perso attrattività per gli universitari. Le accuse lanciate dal Pd – si affretta a precisare l'esponente della maggioranza – investono poi in maniera diretta il Consorzio, colpevole di immobilismo ed altre inominabili nefandezze».

«Spiace constatare che gli attacchi del Partito democratico dimentichino altri fatti verificatisi nell'ultimo periodo: il forte ridimensionamen-

to attuato dalle due università sul territorio goriziano, avvenuto nel periodo in cui il Consorzio universitario era guidato dal predecessore di Agostinis; l'impegno di spesa per la facoltà di architettura a Gorizia sostenuto – sottolinea Obizzi – soltanto da due dei tre componenti del Consorzio universitario (il terzo componente, guidato dal centro-sinistra, non ha erogato alcun contributo per tale finalità)».

«Quest'opera di mistificazione portata avanti dagli esponenti del Pd, utilizzata chiaramente per dirimere

conflitti interni al partito, produce però – tiene a precisare il rappresentante del Pdl – effetti negativi sul sistema universitario goriziano. La continua e costante critica e la delegittimazione degli enti competenti, infatti, hanno il solo effetto di ingenerare una latente sfiducia nei confronti dei soggetti coinvolti».

«Tale atteggiamento, oltre a non essere minimamente costruttivo, dimostra – conclude il consigliere comunale di maggioranza – anche lo scarso interesse per il bene della città, divenuta ormai solo il luogo di scontro politico fine a se stesso».